



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO  
APPROVATO ALL'UNANIMITA'  
DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 16 LUGLIO 2019**

**Oggetto :** Società Fuorimuro – Tutela occupazionale.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**CONSIDERATO CHE**

una rappresentanza delle OO.SS. FILT/CGIL, FIT/CISL e UILTRASPORTI è stata audita durante la Conferenza Capigruppo del 26 febbraio u.s. relativamente alla situazione dei lavoratori della Società Fuorimuro s.r.l. e che durante la Commissione competente, convocata il 19 aprile u.s. è stata affrontata la situazione del traffico ferroviario all'interno del porto di Genova, dopo la tragedia del Ponte Morandi del 14 Agosto 2018;

**RILEVATO CHE**

le attività portuali hanno subito notevoli ricadute economiche a causa delle condizioni delle infrastrutture viarie e ferroviari, per collegamenti verso il Nord Europa e Nord-Est;

**TENUTO CONTO CHE**

le linee ferroviarie posizionate sotto il Viadotto Morandi, come la linea Bastioni e Sommergibile, uniche vie di collegamento con il "Porto storico", sono state riattivate il 4/10/2018 ed il servizio è poi ripreso con difficoltà e ricadute sulle attività sino a dicembre, mentre la Sussidiaria è tuttora interrotta;

**APPURATO**

che la Società Fuorimuro non aveva più possibilità di svolgere il servizio di manovra di cui è concessionaria, per carenza di vezione dei convogli ferroviari, non essendo disponibili, come per l'autotrasporto, altri percorsi, ancorchè più lunghi;

**CONSIDERATO INOLTRE CHE**

anche la società del gruppo che svolgono le attività di Impresa Ferroviaria, e anche Fuorimuro, per la parte legata ai vettori, hanno dovuto far fronte alle problematiche, con soppressioni, variazioni, ritardi e ricercando percorsi alternativi da Levante/Ponente, in particolar modo per convogli transfrontalieri Francia/Italia e viceversa, anche con direzione Nord Italia;

**VALUTATO CHE**

il pedaggio ferroviario previsto da RFI per l'utilizzo delle linee, varia per chilometraggio, ma anche a seconda della tipologia della tratta;

## **CONSIDERATO INOLTRE CHE**

il Decreto “Disposizioni urgenti per la Città di Genova, del 28 settembre 2018 n. 109, convertito in Legge il 16 novembre 2018 n. 130 e successivi interventi, non contempla compiutamente le condizioni utili per un ristoro/recupero delle maggiori spese e del decremento del fatturato di questa realtà industriale;

## **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- ad intervenire congiuntamente alla Regione Liguria, nei confronti del Governo, affinché venga valutata la possibilità di riesaminare ed integrare le disposizioni emanate dal “Decreto Genova” considerando le problematiche particolari di questa realtà produttiva che occupa complessivamente 314 lavoratori e che riteniamo debba essere salvaguardata ed incrementata anche con l’accelerazione dell’utilizzo degli incentivi previsti dal Decreto stesso per la parte ferroviaria, garantendo a pieno lo sviluppo dei traffici e le relative condizioni ambientali.

Proponenti: Campanella (Fratelli d’Italia), Costa (Vince Genova), Crivello (Lista Crivello), De Benedictis (Direzione Italia), Fontana (Lega Salvini Premier), Lodi (Partito Democratico), Mascia (Forza Italia), Santi (Gruppo Misto).